



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Piazza della Repubblica, n. 2 - Cap 62010 TREIA (MC)
C.F. e P.I. 00138790431 - Tel. 0733-218705 - Fax 0733-218709

ORDINANZA N. 16 DEL 10-09-2019

Reg. generale n. 154 del 10-09-2019

Oggetto: PROVVEDIMENTO IGIENICO-SANITARIO PER LA RIDUZIONE DEGLI INCONVENIENTI E DELLE CRITICITA' PROVOCATI DALLA PRESENZA DI COLONIE DI "PICCIONI DI CITTA".
--

IL VICESINDACO **nella sua qualità di Autorità Sanitaria Locale**

PREMESSO che pervengono all'Amministrazione comunale numerose segnalazioni relativamente ad inconvenienti igienico-sanitari da ricondurre a situazioni d'imbrattamento e degrado, causati dalla presenza consistente di colonie di "columba livia varietà domestica" (piccioni di città);

RAVVISATO che i piccioni sono uccelli granivori ad abitudini stanziali che non migrano ma vivono in modo stabile nel territorio, adattati all'ambiente urbano e divenuti onnivori e che la colonizzazione dei medesimi è di certo favorita dalla disponibilità di spazi urbani per la nidificazione e dalla disponibilità di alimenti presenti e forniti anche dalle persone, nonché dalla completa assenza di predatori che possano limitarne la proliferazione;

EVIDENZIATO che:

- questi uccelli hanno eletto la loro dimora preferenziale nei centri storici cittadini e nei borghi in ragione alla possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli (microclima mite, disponibilità trofica e minore competizione) rispetto al contesto rurale;
- attualmente il piccione sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale;
- anche sul territorio comunale la consistenza delle popolazioni di colombo di città ha raggiunto dimensioni numeriche tali da renderne difficile la gestione con implicazioni igienico-sanitarie e di danno al patrimonio artistico-monumentale ed all'edilizia pubblica e privata;
- propedeutico a qualsiasi iniziativa volta a limitare il numero dei piccioni presenti in città sia l'applicazione di efficaci metodi ecologici di prevenzione e dissuasione;

DATO ATTO che nell'immediatezza si è provveduto a dare concretizzazione ad interventi sia di dissuasione nelle zone di maggiore frequentazione sia di mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie nelle aree pubbliche, attuando ed intensificando gli interventi di pulizia e disinfezione;

CONSIDERATO che, malgrado gli esiti positivi a livello localizzato delle azioni intraprese, sono state accertate, all'interno dei centri abitati, migrazioni ed affollamenti che hanno continuato a generare problematiche di carattere igienico-sanitario per la popolazione con

importanti criticità per la vivibilità urbana, accertando la presenza in aree pubbliche e private, sui veicoli in sosta e sui balconi, di imbrattamenti consistenti da escrementi, trasporto di piumaggi e di materiali vari di nidificazione;

RITENUTO che:

- nel centro storico cittadino insistono beni di pregio storico-artistico e architettonico che potrebbero subire pregiudizio da una eccessiva presenza di piccioni nella medesima area, a causa delle deiezioni acide di tali animali;
- le eccessive tracce della presenza dei volatili ingenerano una sgradevole immagine della città e sensazioni di sporcizia, di incuria e di degrado;
- i piccioni possono potenzialmente veicolare, direttamente o indirettamente, diverse infezioni (batteriche, virali, micotiche), punture d'insetti e forme allergiche, quando non vengono adottate le comuni norme igieniche per la densità delle colonie presenti sul territorio urbano;

CONSIDERATO che:

- vani sottotetto, cornicioni, finestre e balconi di fabbricati favoriscono il proliferare di piccioni, dal quale possono derivare problemi di igiene per la cittadinanza, nonché favorire le predette situazioni di degrado;
- l'applicazione di efficaci metodi ecologici di prevenzione/dissuasione possono risultare strategici e risolutivi;

RICHIAMATA la necessità di attuare interventi di contrasto per la gestione della popolazione di "columba livia varietà domestica" (piccioni di città), finalizzati a contenere la stessa a livelli ecologicamente accettabili per l'habitat urbano e, nello specifico, intervenire con:

1. l'installazione di sistemi di dissuasione nei posatori abituali;
2. la riduzione e la bonifica dei siti di nidificazione e di frequentazione;
3. il monitoraggio sanitario e il censimento della popolazione;

VISTA l'ordinanza sindacale n. 178 del 31 dicembre 2009;

VISTI:

- il Testo Unico delle Leggi Sanitarie - Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934;
- la legge 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" in particolare l'art.32;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria D.P.R. n. 320 del 08/02/1954;
- La legge n.157 del 11 febbraio 1992 in particolare l'art.19;

VISTO il decreto sindacale n. 2 del 28 maggio 2019, di attribuzione delle funzioni di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Foglia, Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap";

VISTO l'articolo 50, comma 5, e 54 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che legittima il Sindaco ad adottare provvedimenti volti a superare situazioni di grave incuria o di degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana;

ORDINA

1. la cattura, da parte del personale del Servizio Veterinario territorialmente competente, di esemplari di piccioni di città presenti sul territorio comunale, con mezzi idonei volti a preservare la salute dell'animale, per l'effettuazione di esami di laboratorio finalizzati alla verifica dello stato di salute e dell'assenza di patologie potenzialmente pregiudizievoli all'uomo;
2. il divieto di cattura dei piccioni per qualsiasi fine (alimentare e non) da parte di tutti i soggetti non espressamente autorizzati dall'Amministrazione comunale;
3. il divieto, da parte di chiunque, di somministrare ai piccioni, direttamente o indirettamente, alimenti di qualsivoglia natura (mangimi, granaglie, ecc.) o tossici;
4. la rimozione delle deiezioni e di ogni altro rifiuto derivante dalla presenza dei piccioni, accumulatisi in stabili od aree di proprietà privata e la conseguente accurata disinfezione dei siti;
5. l'eliminazione e/o la chiusura, con idonei sistemi, delle zone di nidificazione in stabili di proprietà privata, che nel centro urbano si identificano con soffitte abbandonate, torri, edifici fatiscenti, fori pontai, campanili e quanto altro, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste;
6. l'installazione di idonei sistemi di dissuasione (sonici, ultrasuoni, visivi, da contatto...) nei posatoi abituali in stabili di proprietà privata e pubblica (cornicioni, gronde, fori, fasce marcapiano, frontali, sporgenze o rientranze di qualsiasi natura, ecc.), previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste; nel caso fosse riscontrata la presenza di nidiacei, deve essere posta particolare attenzione nell'esecuzione delle opere suddette, fermo restando il divieto di soppressione.

Gli interventi sulle aree edifici pubblici di competenza dell'Amministrazione comunale sono demandati al 3° Settore "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi" in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.U.R. - Area Vasta n. 3 di Macerata;

IN VITA

- la cittadinanza a collaborare attivamente segnalando tutte le situazioni di degrado e di disagio (siti imbrattati, siti di nidificazione, posatoi, zone di dormitorio, ecc.);
- la cittadinanza, laddove le circostanze e lo stato dei luoghi lo richiedono per la presenza diffusa di deiezioni su immobili e aree private, pubbliche o ad uso pubblico, ricadenti nel centro storico o nei centri abitati e zone limitrofe o comunque in aree interessate da significativa presenza di piccioni, a porre in atto azioni ed accorgimenti finalizzati a prevenire la formazione di zone di nidificazione, frequentazione e sosta dei piccioni, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste;
- il Funzionario responsabile del 3° Settore "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi" del Comune di Treia a proseguire nell'attuazione di interventi finalizzati al mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie, alla riduzione e bonifica dei siti di nidificazione e frequentazione negli immobili ed aree pubbliche, al decoro ed alla tutela del patrimonio artistico ed architettonico;
- il Funzionario responsabile del 4° Settore "Urbanistica e Territorio -SUE" del Comune di Treia a prescrivere, in sede di rilascio di autorizzazioni urbanistiche di qualsivoglia tipologia

riguardanti immobili ricadenti nel centro storico e nei centri urbani ricadenti nelle frazioni del territorio, o comunque in aree interessate da significativa presenza di piccioni, il rispetto del presente provvedimento per quanto prescritto nei punti n.5 e n.6;

A V V E R T E

che, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali ed amministrative previste da specifiche leggi e regolamenti, l'inosservanza del dispositivo di cui alla presente ordinanza comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi della legge 689 del 24 novembre 1981; La presente ordinanza ha carattere permanente fino alla sua eventuale revoca e per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa in materia vigente;

D I S P O N E

- la revoca dell'Ordinanza sindacale n. 178 del 31 dicembre 2009;
- la pubblicazione del presente provvedimento nei modi di legge;
- l'invio del presente provvedimento, per quanto di competenza di ciascuno, al:
 - o Funzionario responsabile del 1° Settore "Affari Generali ed Istituzionali" per la pubblicazione del provvedimento all'albo pretorio on line;
 - o Funzionario responsabile del 3° Settore "Lavori Pubblici - Ambiente - Servizi Tecnici e Manutentivi";
 - o Funzionario responsabile del 4° Settore "Urbanistica e Territorio - SUE";
 - o Funzionario responsabile del 5° Settore "Polizia Locale ed Amministrativa - Commercio - Suap";
 - o Comando Stazione Carabinieri di Treia;
 - o Servizio Veterinario dell'A.S.U.R. - Area Vasta n. 3.

Il Servizio Veterinario ed il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.U.R. - Area Vasta n. 3 di Macerata sono incaricati dell'esecuzione degli esami di laboratorio dei piccioni prelevati.

Il Corpo di Polizia Locale e gli Organi di Pubblica Sicurezza sono incaricati di vigilare sull'osservanza del presente provvedimento e di applicare le sanzioni previste nella medesima.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso il:

- ricorso ordinario al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 (sessanta) giorni, nei modi previsti dall'articolo 21 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, nei modi previsti dagli articoli 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- con decorrenza dalla data di pubblicazione.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE V SETTORE
Dott.ssa Barbara Foglia

IL VICESINDACO
Dott. David Buschittari